

## MOZIONE

### Misure nella scuola e nell'Amministrazione per lottare contro il Covid 19

del 19 ottobre 2020

La crisi sanitaria sta assumendo un carattere sempre più preoccupante con conseguenze molto concrete sull'attività quotidiana in diversi ordini di scuola.

Sono sempre più numerosi gli allievi e le allieve poste in quarantena o in isolamento e cominciano a verificarsi anche i primi casi di intere classi in quarantena.

Tutto questo getta ombre piuttosto preoccupanti sul futuro della scuola e nei corridoi si vocifera già di un possibile passaggio agli scenari 2 o addirittura 3. Insomma, a un mese e mezzo dall'apertura i famosi piani di protezione non sembrano così robusti come si continua a ripetere. E anche l'obbligo della mascherina nelle scuole superiori (anche quando c'è la distanza) servirà a poco proprio perché nella realtà dei fatti, e questo un dipartimento degno di questo nome dovrebbe saperlo, erano molto poche le situazioni in cui le distanze sociali erano garantite e gli allievi potevano togliere la mascherina. La misura non avrà quindi, temiamo, grandi conseguenze positive.

Rimane poi ancora da capire come mai un ragazzo e una ragazza di prima liceo debba portare la mascherina, anche se c'è il distanziamento, mentre uno o una di quarta media non sia tenuto a farlo e non abbia nemmeno alcun obbligo di distanziamento sociale (alle medie infatti la regola della distanza sociale non esiste).

Sembra quasi che il DECS non veda l'ora di poter mettere in pratica gli scenari di scuola ibrida o a distanza elaborati durante l'estate, incurante degli effetti negativi che la scuola ibrida o a distanza ha sui contenuti della formazione, sul benessere degli allievi e delle allieve e sulla qualità e quantità di lavoro dei docenti, nonché sull'organizzazione familiare...ma di questo discuteremo quando (speriamo mai) sarà il caso.

Quello che già sembra evidente è che la situazione odierna genera stress tra i docenti e le docenti che si trovano a dover gestire alcune classi da remoto e le altre in presenza o a dover garantire ad alcuni allievi in quarantena (sempre più numerosi) di poter seguire le lezioni e svolgere anche le verifiche online. Una situazione certamente non semplice che il corpo docente sta affrontando, come sempre, con grande professionalità, ma non senza malumori e ansia (non da ultima quella del possibile contagio).

Riteniamo che sarebbe importante dar prova, realmente e concretamente, di considerare lo sforzo profuso e non limitarsi a fine anno ad una bella pacca sulla spalla...Si potrebbe, ad esempio, garantire a tutti e tutte di lavorare in sicurezza (attraverso l'estensione dell'uso della mascherina) e ricompensare lo sforzo di questi mesi con qualche giorno di vacanza in più. Una proposta che permetterebbe anche di avere un tempo più lungo di chiusura delle scuole in dicembre, una cosa che, vista la situazione sanitaria, non potrebbe che essere positiva.

Queste considerazioni valgono naturalmente anche per il personale dell'Amministrazione che, soprattutto in questi ultimi tempi, è costantemente sotto pressione e sembra non aver trovato adeguate risposte da parte di chi dovrebbe organizzare modi e tempi del lavoro che garantiscono allo stesso tempo sicurezza ed efficienza amministrativa (ad esempio, attraverso la promozione del telelavoro).

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo:

1. l'introduzione immediata dell'obbligo della mascherina per allievi delle scuole medie;
2. la modifica del calendario scolastico che preveda un periodo di chiusura per le vacanze di Natale (indipendentemente dallo scenario in vigore) dal 18 dicembre al 10 gennaio;
3. la chiusura degli uffici dell'Amministrazione (tranne i servizi urgenti ed essenziali) nel periodo dal 18 dicembre al 10 gennaio, senza gravare il diritto alle vacanze dei funzionari;

4. la messa a disposizione da parte dei Comuni di un servizio di accudimento (senza coinvolgere il personale docente) per le famiglie con bambini nelle scuole elementari e dell'infanzia che ne avessero necessità per i giorni dal 21 al 23 dicembre e dal 7 all'8 gennaio;
5. l'introduzione immediata del telelavoro in tutti i settori dell'Amministrazione dove sia possibile
6. l'introduzione dell'obbligo delle mascherine in tutti gli uffici dell'Amministrazione cantonale
7. il potenziamento dei trasporti pubblici che vengono utilizzati dagli studenti (dei vari ordini di scuola) in particolare negli orari di punta.

Per MPS-POP-Indipendenti  
Angelica Lepori Sergi  
Arigoni Zürcher - Pronzini